

GIORNALE DI PADOVA

POLITICO — QUOTIDIANO

UFFICIALE PER GLI ATTI AMMINISTRATIVI E GIUDIZIARI DELLA PROVINCIA!

Un numero separato Centes. 5 — Un numero arretrato Centes. 10

Patti di Associazione

PADOVA - All'Ufficio del Giornale - L. 16, L. 8,50 L. 4,50
- A Domicilio > 20, > 10,50 > 6,
PER TUTTA ITALIA, fr. di Posta > 22, > 11,50 > 6,
ESTERO, le spese di posta in più.
Inserzioni tanto Ufficiali che private a Cent. 25 la linea, o spazio di linea di 42 lettere di testino.
Articoli Comunicati, Cent. 70 la linea.

Si pubblica la sera

DI
TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

Associazione annua al Bollettino delle Leggi:
Per gli Associati al Giornale L. 3
Pei non Associati > 6

Le Associazioni si ricevono:

In Padova, all' Ufficio di Amministrazione, Via dei Servi, N. 10.
Pagamenti anticipati si delle inserzioni che degli Abbonamenti.
Non si fa conto alcuno degli articoli anonimi e si respingono le lettere non affrancate.
I manoscritti, anche accettati per la stampa, non si restituiscono
L'Ufficio della Direzione ed Amministrazione è in Via dei Servi 10.

È aperto l'abbonamento al Giornale pel terzo trimestre alle condizioni in corso.

Quegli associati che non hanno peranco inviato il saldo dei trimestri passati, e così pure coloro che devono ancora l'importo a pareggio dello scorso anno, siano privati o Municipii, sono pregati a volerlo trasmettere con la maggior possibile sollecitudine.

L'AMMINISTRAZIONE

ANCORA SULL' ORDINAMENTO GIUDIZIARIO

Este, 26 giugno 1868.

Le giuste ed assennate riflessioni inserite nel *Giornale di Padova* ai N. 129, 131, 136 sul progetto delle riforme ed ordinamento giudiziario del sig. ministro guardasigilli, presentato alla Camera dei Deputati, ottennero il pieno favore del pubblico, ed è da sperarsi che di esse si terrà calcolo nella discussione di detto progetto al Parlamento.

Sarebbe stato desiderabile che il suddetto sig. Ministro avesse interpellato i signori Prefetti delle Provincie del Regno per conoscere quale accogliamento s'ebbe il suo progetto, e si sarebbe accertato che molti appunti vennero fatti, ed avrebbe raccolto elementi sufficienti da potersi persuadere che quel progetto aveva duopo di molte modificazioni.

Non è però che diverse delle riforme non venissero bene sentite come quelle della riunione della Corte di Cassazione in una sola per tutto il Regno, della soppressione dei Tribunali speciali di commercio, (1) della riduzione però limitata ad un dato numero di popolazione delle Corti d'Appello, dei Tribunali, e delle Preture di Mandamento, e così pure dell'unificazione di tutte le leggi anche in queste Provincie.

Altro degli appunti che vivamente tiene occupato il pubblico si è quello dello scarso

(1) Ci spiace di non poter dividere l'opinione del nostro corrispondente.

APPENDICE

NECESSITA' di provvedimenti agricoli

Non ti faccia meraviglia, cortese lettore, se una donna intende introdurre nuovi sistemi di coltivazione, se una donna dimentica di sua condizione, e non trascurando privati doveri per solo principio di rendersi utile al suo simile ed alla sua patria, si compiacque studiare ed esaminare profondamente i diversi fenomeni della natura, e quindi fermarsi con seria attenzione su quei punti che riuscire devono, per scienza positiva, utili all'agricola società. — Questa prima appendice ch'io,

stipendio assegnato ad alcuni impiegati, e la mala applicazione per altri, sicchè su tale argomento trovasi opportuno di soggiungere altre osservazioni oltre quanto fu già abilmente svolto nelle succitate riflessioni.

È lodevole una saggia e ragionevole economia delle spese dello Stato, ma questa non dev'essere portata tant'oltre che ne abbia a risentire pregiudizio e danno l'amministrazione della Giustizia. Non può essere messo in dubbio l'antico precetto ed adottato da quasi tutti i saggi governi: *pochi impiegati, ma buoni, capaci e bene pagati*. Se questa massima è da ritenersi per gli impiegati in genere, tanto più la dev'essere per l'ordine giudiziario, che è appunto il terzo potere dello Stato, la guarentigia degli ordini civili, il freno alle intemperanze di tutti.

Questo ramo sì importante dell'amministrazione è duopo adunque che sia sostenuto con dignità e non avvilito e renderlo deriso dal pubblico. Tale dev'essere il compito del nostro Governo se vuole acquistare potere, e forze.

Gli impiegati giudiziari non li si deggiono porre nella dura alternativa o di vivere meschinamente, ed indecorosamente, o di incontrare debiti, o di vendere la Giustizia stretti dal bisogno. D'altronde è d'uopo far risaltare alla studiosa gioventù che anche la carriera giudiziaria è onorifica e proficua se vogliamo in essa distinti impiegati, altrimenti avremo a deplorare che i più eletti ingegni si allontaneranno da questa per occuparsi in altra carriera più sostenuta e vantaggiosa, ed avremo invece in avvenire impiegati inetti, e forse anche inonesti.

La fissazione degli stipendi agli impiegati giudiziari del progetto in discorso non soddisfa al certo a tutte queste incontrastabili esigenze.

Diffatti qual decoro vi può essere per un distinto e vecchio Magistrato qual'è un Consigliere della Corte d'Appello, un Presidente del Tribunale se riscontra un cancelliere della Corte di Cassazione godere uno stipendio maggiore del suo? Per i Consiglieri poi della Corte d'Appello è derisoria la graduazione stabilita. Sarebbe stato più onesto il dire nettamente: limitiamo il vostro stipendio al mas-

simo in L. 6000, e non li si derida col dire, quando avrete 15 anni di servizio all'Appello vi darò L. 6500 e quando avrete 20 anni vi darò L. 7000. Questo caso non avverrà quasi mai, mentre si può calcolare in media che un tale posto venga conferito ad un Magistrato d'anni 50. Prima adunque di avere L. 6500 conviene che arrivi agli anni 65, e per avere L. 7000 agli anni 70. Il sig. Ministro credeva bene basare la sua proposta parificandola alla graduazione dei signori professori di Università, ma non rifletteva egli che i professori vengono nominati ancora nella fresca età di anni 30 senza aver percorso un lungo tirocinio, come lo deve un Consigliere di una Corte.

Lo stesso dicasi dei Presidenti dei Tribunali e dei Procuratori del Re, essendo anche per essi derisoria la graduazione fissata, mentre giammai giungeranno a percepire il massimo stipendio delle L. 6000. Giova anzi osservare per essi che assai meschino è il primo stipendio di L. 4000. Per avere un tale posto deggiono aver percorso molti anni di servizio, per cui sono persone in età avanzata e con famiglia, e sentono quindi viepiù il bisogno dei comodi della vita. Inoltre come capi di ufficio e residenti in una città sono costretti a sottostare a spese a cui non possono esimersi. Se non li si vogliono paragonare ai consiglieri della Corte d'appello, sia almeno il loro stipendio portato dalle lire 5000 alle 6000, ovvero sia ad essi fissato un assegno di L. 500, e 1000 a norma delle città in cui risiedono.

Lo stipendio ai signori Vice-Presidenti di L. 3600 è in vero una meschinità, allorchè si riflette essere Magistrati che consumarono quasi tutta la loro vita negli impieghi, e poi dopo tanti anni si veggono compensati con sole L. 100 di più di un Giudice anziano dei Tribunali. Ma queste sono idee così grette che non possono per certo essere adottate e sancite dal Parlamento.

Ai Giudici dei Tribunali, secondo il progetto ministeriale sarebbero assegnate sole L. 2500 annue, e poi in modo avvilente e derisorio potrebbero giungere dopo tanti anni a L. 3500. In verità che non si sa comprendere quale idea possa essersi formato il si-

dalle quali non si ebbe che infelici risultati: eppure è da dieci anni che non si ha che un decimo del prodotto di sete scadenti, e dico scadenti perchè sotto i miei occhi al mercato del 1866 in Torino, mentre le mie produzioni Giapponesi andavano vendute al vil prezzo di 17 fr., quelle dei monti Carpazii ed Alta Macedonia andavano vendute al sommo di 105 a 110 al miria.

Eppure all'ombra di tale esperienza i raggiranti speculatori della società seppero sì bene mantenere l'illusione nel cuore delle popolazioni, da far loro credere che solo il Giappone a mezzo dei suoi semi può fornire all'Italia qualche raccolto di seta. In quanti inganni si lasciano travolgere i creduli!... Tali sono i tempi, tale la società: solo l'inganno lor conviene, ed una volta imbevuti

gnor ministro dei Magistrati Giudiciari. Come mai si può ritenere convenientemente retribuito un Giudice del Tribunale con sì scarso stipendio? se questo per giungere all'importante e difficile posto assegnatogli deve aver percorso lo studio legale, deve aver fatto una pratica negli uffici senza alcun provento, e deve aver sostenuto un lungo tirocinio. Inoltre dev'essere un uomo in qualche età e con famiglia, ed obbligato a risiedere in una città ed a sottostare a spese inerenti al suo posto. Niente di troppo sarebbe egli pagato con L. 3000 alle L. 4000, fissando tre categorie come lo sono attualmente.

Il Pretore, prima autorità del mandamento, comincierebbe la sua carriera in tal qualità, giusta il progetto ministeriale con lire 1600, e poi dopo molti anni aumenterebbe lo stipendio fino a L. 2400. Questo infelice magistrato, a cui è annessa una grave responsabilità come capo d'ufficio, dovrà vivere in un capoluogo a guisa di meschino agente di campagna, mentre è certo che con L. 4 al giorno, attese le trattenute per imposte, egli non potrà mantenere se e la famiglia con decoro, e non potrà godere il rispetto del pubblico. Lo si paghi adunque convenientemente, e gli si fissi almeno uno stipendio di L. 2600, addossando al Comune altro assegno a norma del capoluogo in cui risiede.

Interessa troppo al buon andamento dell'Amministrazione della Giustizia di avere distinti giovani nella carriera giudiziaria, e ciò non si potrà ottenere se non si presenta alla studiosa gioventù un prossimo e stimato avvenire. Leviamoci adunque dalle grette idee, e si fissi un'indennità agli Aggiunti di lire 1500 annui, e siano questi distribuiti in buon numero in tutti gli uffici dei Tribunali, Procure del Re, e Preture, ed in cotal modo si potrà sperare di avere colti ingegni nella Magistratura, altrimenti empiranno gli uffici di nullità, e di rifiuti di altre amministrazioni.

Non si calcoli il progetto in questione come altre delle leggi di Finanza, ma stiano al giusto ed all'equo, ed avrà il Governo e Parlamento il plauso universale, mentre l'opinione pubblica rigetta queste false economie le quali ridondano tutte a danno della cosa

di un principio, quantunque assurdo, di là non si muovono come se il progresso dei tempi invece di guidare ogni opera a perfezione dovesse retrocedere e distruggere le opere dei nostri antenati. Amico lettore, il progresso dei tempi ha potuto guidare tante opere a perfezione: non ti faccia meraviglia se una donna a mezzo d'infiniti esperimenti praticati può rendersi utile alla società, e come vedi non sono una raggirante speculatrice arricchita sull'imperizia del popolo: tutto ho praticato a mio danno e spese colla pura coscienza di poter esser utile alla società e sempre colla certezza che questa non permetterà allo straniero di chiamare l'Italia giardino del mondo, ma bambina in agricolo progresso, ricca di fondi ma povera d'ingegno per coltivarli.

pubblica e di una retta e saggia amministrazione della Giustizia.

Non sono queste le economie che attendono la Nazione. Ciò non è che crescere un ordine distinto d'impiegati e renderli tutti malcontenti.

Esposta, con questi brevi cenni, quale sia l'opinione pubblica sul progetto Ministeriale in discorso, ispetta ora al sig. Ministro ed al Parlamento di renderci soddisfatti.

A. S.

NOSTRA CORRISPONDENZA

Firenze, 26 giugno.

Si sussurra di serie opposizioni che si preparano contro il progetto di appalto dei tabacchi. Si pretende che uno degli oppositori sarà l'onore. Sella, ed anzi si attribuisce a lui l'ispirazione dell'articolo un po' sibillino della *Opinione* di stamane. Io persisto però a credere che la maggioranza sarà favorevole al progetto.

Da noi quando si parla di arruolamenti clandestini e di misure governative per impedirli, si tira sempre in campo il principio della libertà, e si cerca di paralizzare l'azione del governo, che si sforza di mantener intatta la sua prerogativa di pace e di guerra. Gli Stati Uniti che sono assai più liberi, secondo la *Riforma* e compagni, ci danno in questo argomento lezioni di politica governativa; ivi l'autorità ha fatto sapere ai vescovi che sarebbe assolutamente impedito l'arruolamento di 1200 uomini a servizio del papa, e bastò questo perchè se ne dimettesse il pensiero. Forse che la sovranità esercitata da un capo elettivo è diversa nei suoi attributi da quella esercitata da un sovrano ereditario in nome della Costituzione?

La morte ha rapito nell'età ancor fresca di 57 anni uno dei luminari della scienza, il senatore Matteucci, mentre erasi recato a Livorno per cercarvi un ristoro dalle fatiche. L'Italia perdè in lui una delle sue individualità più distinte e come scienziato e come cittadino ed uomo politico.

È tornato a Firenze il già prefetto di Palermo ed ora senatore, comm. Guicciardi. Egli si era posto con zelo ed alacrità somma a rifare l'amministrazione e correggerne i molti abusi; si era proposta una larga tela di lavoro, ne aveva tessute le prime fila, quando la sua opera rimase sospesa. Essa dovrà essere completamente ripigliata dal general Medici che gli succede; perocchè nulla più che i cambiamenti di capi accresce balianza alle consorterie che si vedevano minacciate nella loro influenza.

Il più fondato giudizio che si possa dedurre dallo studio degli otto diversi sistemi di riscossione dei tributi, che ora un progetto di legge d'imminente discussione cerca di unificare, risulta dal prospetto comparativo della quota di tributi rimasta da riscuotere nelle diverse regioni alla fine dell'esercizio del bilancio. Questa quota è del 56 per cento in Toscana, del 43 in Sicilia, del 39 nelle

antiche provincie, del 29 circa a Napoli, del 22 a Parma, del 21 a Modena, dell'11 nelle Romagne e di quasi il 10 in Lombardia. Da questo prospetto apparisce chiaro quale sistema sia da preferirsi.

Si assicura che la società delle ferrovie dell'Alta Italia abbia assecondato la proposta del Ministero dei lavori pubblici di ribassare notevolmente le tariffe, non soltanto del trasporto delle merci, ma anche di quella dei viaggiatori. Quella società darebbe prova di molto buon senso adottando la teoria economica del buon mercato che raddoppia i proventi.

Molto tempo fa vi annunziavi che era stato registrato dalla Corte dei conti il decreto della nuova pianta del Ministero dell'Interno. Erano già in pronto circa 40 promozioni, quando forse dissenso sul modo di valutare l'anzianità. La Commissione speciale per ciò nominata non riuscì a definire la questione, ed ora tutto il nuovo ordinamento rimane ancora sospeso con danno gravissimo di quei disgraziati impiegati che da sette od otto anni attendono una promozione bene meritata.

P.

UN MEETING A LONDRA.

La lotta elettorale imminente in Inghilterra sarà una delle più accanite: un *meeting* di cittadini, convocato dal lord Mayor lunedì scorso nella Guildhall della city, ne è un sintomo. Trattavasi appunto della questione della Chiesa d'Irlanda, e la convocazione aveva avuto luogo dietro richiesta di persone d'alto grado nella city. Si era voluto udire le opinioni, ma volendo l'una e l'altra predominare, non se ne poté sentire niuna: la riuscita fu veramente scandalosa. La sala era affollata quattro ore prima che le operazioni cominciassero da gente del popolo dei due partiti, tanto più che il lunedì a Londra è ancora per molti un giorno d'ozio. Il *meeting* ebbe principio alle 2: ma non fu possibile a nessuno degli oratori di farsi ascoltare dalla folla: la loro voce era al più udita da quelli dell'ufficio della presidenza. Non appena il lord Mayor che presiedeva, si alzò, che la sua voce venne soffocata dalle grida degli avversari (quelli contrari alla Chiesa irlandese). Invano sir John Lubbock parlò in favore di una risoluzione ostile alla Chiesa ufficiale d'Irlanda. Invano l'*alderman* sir Guglielmo Rose propose un emendamento in senso contrario. Il tumulto e i disordini andavano sempre più crescendo. Finalmente il lord Mayor fu costretto ad abbandonare la sala. L'*alderman* sir G. Rose ricevette una bastonatura mentre si sforzava di mantenere l'ordine: il lord Mayor ebbe tre pugni nello stomaco e fu tentato di strangolare il signor Merriman che aveva proposto un voto di biasimo al lord Mayor: la folla divenne padrona di tutto il teatro tumultuoso. Il seggio presidenziale non venne rioccupato da altri: solo alcuni deputati della city pronunciarono alcuni discorsi, per mantenere i diritti del *meeting*, ma con lo stesso effetto dei primi, cioè di non essere uditi. Il *Times* insorge contro cotesto scandalo, accusando d'intolleranza tanto i liberali quanto i conservatori, che non vollero, né quelli, né questi, udire gli oratori del partito contrario, dal lord Mayor in giù. Il *Times* critica pure l'aver voluto tenere un *meeting* misto in una questione, in cui le idee d'ambi le parti sono tanto divise. E' una vera imprudenza, fuori di luogo oggi, egli grida. Tanto

calma nelle popolazioni stesse! Quanti e quanti coloni e affittanzieri, dieci anni or sono con due oncie di semi raccoglievano 10 miria di bozzoli e questi andavano venduti al minimo prezzo di 50 lire ciascun miriagramma, e si avea un prodotto di 500 chilog. Questo semplice colono, o popolano, non avea egli a mezzo di questo prodotto posto l'ordine nella sua famiglia, e così di seguito il paese, la nazione di quanti milioni s'arricchiva? ed ora quali speranze ritraggono le famiglie e i paesi? non sarebbe ora dovere che il Governo ed i privati municipii dessero mano a proteggere le ricchezze di questo paese cotanto oppresso dai nazionali sopracaricchi? Rimetto ad altra fiata, o coltivatore, il parlarti su questo argomento che per essere troppo grande ed interessante non può essere rinchiuso in

varrebbe accozzare insieme un branco di protestanti irlandesi e di cattolici irlandesi. « Il diritto di *meeting*, di cui siamo tanto gelosi, soggiunge il giornale della city, è il diritto di riunirsi tra persone della medesima opinione. » E cita anco l'esempio degli Stati Uniti, ove ogni partito ha i suoi *meeting* speciali, a parte. Il solo vantaggio dello scandalo di ieri, conchiude quel giornale, è la lezione che se ne ha avuta contro la idea di tenere di tali adunanze miste di qui innanzi. (Nazione)

NOTIZIE ITALIANE

FIRENZE. — Dalla *Gazz. d'Italia*.

La *Correspondance Italienne* ritorna a smentire che nelle provincie dell'Italia centrale si facciano arruolamenti da Menotti Garibaldi, e dichiara perciò insussistente l'accusa che muove l'*Etandard* al nostro Governo di non impedirli.

— Furono, dietro richiesta dell'autorità giudiziaria, sequestrati i giornali *Il Dovere*, *La Frusta* e *Sior Pantalon dei Bisognosi*.

TORINO. — Ieri (25) da Torino partirono per Monza la duchessa di Genova e il principe Tommaso.

— Domani (27) si farà a Torino la distribuzione delle medaglie per l'esposizione dei saggi della industria nazionale. V'interverrà la famiglia reale.

GENOVA. — A Genova due guardie di pubblica sicurezza, le quali la sera del 24 corrente volevano fare spegnere un falò acceso in una piazza da alcuni monelli, furono minacciate ed obbligate dai presenti a ritirarsi nello spedale, finchè non giungessero altre guardie a liberarneli.

MONZA. — L'ultimo avvenimento alla villa reale di Monza fece penosissima impressione in quella cittadinanza.

Il sindaco fu dal Principe ereditario ad esprimergliene la dolorosa sorpresa della città. Quella guardia nazionale si profferse di prestare servizio nel palazzo reale. Il Principe ringraziò, ma non accettò per non aggravarla più oltre con faticoso servizio. Intanto un distaccamento di cavalleria e fanteria arrivò a Monza da Milano per la custodia del reale castello.

TRENTO. — Apprendiamo dal *Trentino* che domenica a Rovereto nacquero delle rissipere il contegno provocante di vari sottufficiali austriaci. Ne riportarono lesioni e militari e cittadini. Per questi fatti fu portata denuncia al tribunale che informa e che farà senza dubbio giustizia a chi spetta.

BOLOGNA. — Arresti non pochi sono praticati in questi ultimi giorni a Bologna e fuori, di altre persone indiziate e ritenute colpevoli di falsificazione di biglietti di Banca. Se non siamo male informati presso alcuno degli ultimi arrestati, si sarebbero sequestrati non pochi biglietti da 5 e da 250 lire, evidentemente falsi. Ci dicono che anche a Rimini si è scoperta una fabbrica di buoni falsi da 20 lire! Così la *Gazzetta dell'Emilia*.

PERUGIA. — Il comitato dell'emigrazione romana in Perugia votò un indirizzo alla Commissione pel monumento a Martino Lutero in Worms, dichiarando di unirsi a colui che rappresenta la lotta del libero pensiero contro la Corte di Roma.

ROMA. — Pare che la missione dell'invio austriaco a Roma, barone di Meysenburg, abbia fallito. Se ne annuncia il ritorno a Vienna per la fine del corrente mese.

— Il campo militare di Annibale, secondo l'*Osservatore Romano*, è magnifico; la salute dei soldati è buona, lo spirito ottimo. E comandato dal generale di brigata G. B. Zappi,

poche linee. — Per ora un cenno sulle viti, e sii certo che se benigno sarai alla mia franchezza, forse prima che incominci la ventura campagna, molto avrai guadagnato, e come uomo franco e leale non devi credere ad un inganno allorchè si tratti per il tuo bene, poichè, credilo, quel sistema non è figlio primogenito d'ogni paese e persona.

Quanto alle viti dietro infinite esperienze ho rilevato sistemi adatti all'ingegno di qualunque coltivatore, sia per le uve che per le viti. Dimmi, o coltivatore, sarà egli meglio che continui le tue sulfurazioni in eterno e quindi aver sempre uve e vini difettosi? oppure risanare le viti e quindi averle robuste e sane e senza ulteriori bisogni? ed intanto che si stanno risanando le viti se puoi avere uve più perfette e vini senza difetti e con

il quale in data del 23 giugno diede ai suoi dipendenti il seguente ordine del giorno che raccomandiamo al *Pasquino*: — *Ufficiali, sotto-ufficiali, caporali e soldati*. — Noi siamo su quello storico accampamento in cui il grande Annibale fece colle sue prodi schiere tremar Roma. Voi invece soldati di una Roma più grande dell'antica farete tremare i vostri nemici; e se a Dio piaccia porrete in fuga e sgominerete qualunque truppa regolare od irregolare dell'abbominando e dispregievollissimo regno di Sardegna, già vinto a Montana con una battaglia più memorabile di quella che la Francia riportava a Magenta e la Prussia a Sadowa. — *Ufficiali, sotto-ufficiali, caporali e soldati*: lo sono contento di voi e vado orgoglioso di comandarvi, poichè servendo la Santa Sede siete i primi soldati del mondo. Molti di voi sono stati miei compagni d'armi nella memorabile battaglia di Pesaro. Se il nemico ci chiamerà a nuovo pugne mi vedrete correre innanzi a voi colla spada in mano per vincere o per morire insieme sul campo della gloria e della fedeltà. Viva il pontefice re. Viva l'esercito pontificio!

NAPOLI. — Il *Pung*, napolitano è assicurato essere state dirimate istruzioni molto precise per una più severa sorveglianza delle nostre coste ed in particolar modo della frontiera pontificia. Ciò starebbe in relazione colle velleità guerresche di palazzo Farnese.

— Lo stesso giornale riferisce che il processo sulle malversazioni dei fornitori di materiali alla marina va prendendo delle vaste proporzioni. Nuove scoperte porrebbero il Ministero, a quanto si assicura, in grado di mettere in stato di accusa altri individui.

— Nel comune di Montalbano Jonico furono sorpresi ed arrestati dalla guardia nazionale, carabinieri e soldati tre briganti per nomi Raffaele Salfi, Gaetano Guarasio e Gaetano Murio. Vi fu un conflitto nel quale un quarto brigante ebbe agio di fuggire. (Dal *l'Italia*).

— Il *Corriere Siciliano* si mostra contento della missione del generale Medici e spera che la nuova combinazione non sia un'altra *provisoria* per Palermo. Fa pure elogi alla breve amministrazione del prefetto Guicciardi e riferisce che questi, partendo da Palermo pel continente, alle autorità ed ai cittadini che se ne accomiatavano, disse che avrebbe con piacere accettata qualunque missione che potesse aver tratto a bene il paese.

NOTIZIE ESTERE

FRANCIA. — Si annunzia, dice la *France* del 24, che l'imperatore dopo la sua visita al campo di Châlons andrà a Piombière.

Lo stesso foglio non cessa dal sostenere alla dissoluzione della Camera per il presente anno.

— L'*International* annunzia: Il maresciallo Niel, l'ammiraglio Rigault de Genouilly e il sig. di Moustier recansi quasi quotidianamente a Fontainebleau presso l'imperatore col quale lavorano più lungamente e più intimamente che non fanno gli altri ministri.

GERMANIA. — Leggiamo nei fogli francesi in data di Anover 22. — Oggi ebbe luogo una grande rivista della guarnigione di Anover in onore del re Guglielmo e del principe Alberto, i quali al loro arrivo furono ricevuti dalle Autorità e festeggiatissimi dalla popolazione. Una folla immensa acclamò il re. Nella città sventolano le bandiere prussiane alle finestre.

Al castello, il primo presidente della Corte presentò al re tutte le Autorità, ed i rappresentanti del clero e della borghesia. Il re andò poscia a porre la prima pietra della caserma d'artiglieria.

risparmio di spesa e mano d'opera, non è egli forse il tuo meglio?

Ho fatto, provato, e seriamente ponderato tutto ciò, sempre con la certezza che la società non lascerà dispersa l'opera che costò tante fatiche nel vasto campo dell'aspettativa o della dimenticanza; e dico non s'abbandoni l'avvenire della nazione in mano a speculative società tendenti solo ad arricchir se stesse sulla rovina del popolo. Ma sia virtuosa opera di tutti coloro che ebbero da Dio l'alto destino di potere, o per ricchezza, o per autorità, sia opera di tutti il far rivivere nella nostra penisola le ricchezze che in se stessa racchiude nella sua primiera perfezione, ed allora l'Italia sarà ricca, poichè ell'è veramente ricca l'Italia, in onta alla deplorabile attualità.

(Continua) Settimana Pagella.

DISPACCI TELEGRAFICI

(Agenzia Stefani)

FIRENZE, 26. — Senato. — Imposta del macinato. Il ministro delle Finanze continuò a parlare sul sistema del contatore. Confutò quindi le obiezioni circa la gravità della tassa sull'entrata presunte. Spiegò i motivi per cui accettò la ritenuta sulla rendita. Dede altre spiegazioni al suo sistema finanziario. — Dopo brevi osservazioni di alcuni senatori la discussione generale è chiusa. Il relatore Scialoja, riepilogò la discussione sostenendo il progetto.

PARIGI, 27. — Il Corpo Legislativo ha adottato con 210 voti contro 13 il progetto sul contingente del 1869.

Moniteur. — La regina Maria Pia è attesa oggi a Parigi, indi partirà per Portogallo.

BELGRADO. — Fu aperto il dibattimento sul Processo degli assassini del principe Michele, l'atto di accusa segnala l'esistenza della cospirazione per provocare un cambiamento del Governo in favore di Karegeorgewic. I tre fratelli Radovotovic confessarono il loro delitto. Il dibattimento continuerà domani lunedì e pronuncerassi la sentenza.

NUOVA-YORK. 17. — Notizie del Messico. — La rivoluzione è scoppiata nel Yucatan.

BUKAREST, 25. — Il Principe Napoleone ricevette parecchi indirizzi e partirà domani notte per Ruscine.

WASHINGTON, 25. — Il Senato e la Camera dei rappresentanti a grande maggioranza non diedero seguito al veto del presidente circa il bill di Stevens che ammette che le due Carolina, la Luigiana, la Georgia e l'Alabama debbono essere rappresentate nel congresso a condizione che la costituzione di questi stati non sia mai modificata in guisa da togliere agli elettori attuali il diritto di suffragio.

FIRENZE. — Il Senato approvò i due primi articoli della tassa sul macinato.

PARIGI, 26. — Il Corpo legislativo ha rinviato alla commissione il progetto del servizio postale colla Sardegna e la Corsica. Cominciossi a discutere sul contingente del 1869. L'emendamento dell'opposizione tendente a ridurre il contingente ad 80000 uomini fu respinto con 184 voti contro 23. La France annunzia che l'Imperatore ritornerà domani da Chalons e soggiornerà a Parigi 5 o 6 giorni. Lo stesso giornale dice che la Prussia espresse i suoi timori per la condotta degli Anoveresi rifugiati in Francia. Domanderebbe che si prendessero contro di essi delle severe misure. La Francia soggiunge che la condotta degli Anoveresi è irreprensibile. Non non facciamo che usare nella nostra tradizionale ospitalità; non crediamo che Gabe al Gabinetto di Berlino possa sostenere una pretesa che è contraria al diritto delle genti. Il Temps annunzia che fu tentato un processo contro il giornale l'Electeur per avere eccitato l'odio e il disprezzo contro il Governo. Un telegramma di Lisbona del 25 annunzia l'amnistia per tutti i compromessi politici senza eccezione.

Teatro Nuovo. — Questa sera prima rappresentazione dell'opera Otello. — Ballo grande: Cleopatra.

NOTIZIE DI BORSA

Table with 4 columns: Location, Date, and two numerical values. Includes entries for Rendita fr. 3 0/0, Rendita italiana 5 0/0, Ferr. Vittorio Emanuele, etc.

Ferd. Campagna gerente responsabile

Estrazione del lotto d'oggi seguita in Venezia: 72 - 32 - 88 - 59 - 24

Errata-corrige. — Nel N. 151 del nostro giornale alla prima pagina, prima colonna, per errore di composizione, si legge: della galleria del Municipio; leggasi invece: della galleria del Moncenisio.

AVVISO

Chi avesse trovato It. L. 100 in un solo pezzo dalla Piazza delle Biade al cambio valute Vason si prega di portarlo al suddetto Vason Carlo al Gallo chè gli verrà data una competente mancia.

5. Dopo questa delibera è accordato un termine di giorni cinque, cioè fino alle ore 12 merid. del giorno 7 luglio p. v. per presentare le migliori, le quali però non potranno esser minori del ventesimo, cioè del cinque per cento in più del prezzo al quale fu deliberato l'appalto.

6. Nel caso di migliorìa, sul dato di questa, avrà luogo nel giorno 13 successivo un secondo esperimento nello stesso luogo ed ora e sarà definitivamente aggiudicato l'appalto al miglior offerente.

7. Il capitolato speciale per quest' appalto trovasi depositato presso la Div. II, ove è lecito a chicchessia di prenderne cognizione.

8. Le spese tutte d'asta annesse e conseguenti, stanno a carico dell'appaltatore, compresa quella della sorveglianza dello steccato, dal dì della consegna a quello della riconsegna.

Padova, li 27 giugno 1868.

Il Sindaco A Meneghini.

Il segretario P. Bassi.

Nell' asta dei beni Ecclesiastici tenuta in questa città nei giorni 25 e 26 corr. furono esposti in vendita N. 19 lotti del valore estimativo di L. 44313:60 e furono aggiudicati per L. 72573:60.

In piazza del Santo v'ha una casa, che per ora non vogliamo indicare, il cui proprietario fa verso sera aprire il finestrino della stalla, d'onde esce un fetore insopportabile. I vicini hanno reclamato in via privata, ma inutilmente. Noi li consigliamo ad esporre le loro rimostranze al Municipio.

Pio tributo. La salma del compianto avv. Felice Alvisi, di cui ieri lamentammo l'acerba morte, era questa mattina alle ore 9 condotta alle funebri esequie nella chiesa degli Eremitani. Un elettissimo corteo di cittadini e rappresentanze seguiva mesto la bara. Il Presidente e vari Consiglieri del R. Tribunale, molti avvocati, fra cui notammo l'onorevole deputato Morpargo, l'eccellentissimo professor Tolomei e l'assessore municipale Frizzerin; la Commissione e Società di Mutuo soccorso per gli operai, non che altri distinti cittadini di ogni classe, rendevano questo estremo tributo all'egregio trapassato.

Diario di pubblica sicurezza.

24 giugno.

Per appropriazione indebita di oggetti a danno di Domenico S. fu arrestata certa Maria B. fu Agostino, contadina di Chiesa Nova.

Luigi Z. fu Pietro di Belluno, senza occupazione.

Luigi P. fu Luigi, fornaio di qui.

Giovanni G. disoccupato.

Antonio M. fu Pietro, pure senza occupazione.

Sebastiano N. id., furono arrestati, il primo per vagabondaggio, e li altri quattro per oziosità.

Per mancanza di recapiti, Francesco Z. di Venezia, sedicente praticante di medicina. Tre vetturali dichiarati in contravvenzione al regolamento Municipale.

Banda della guardia nazionale di Padova. — Programma pel giorno 29 giugno 1868 alle ore 6 1/2 pom. Piazza Vittorio Emanuele.

- 1. Marcia. L'Arrivo in Padova. M. Frelich.
2. Sinfonia. L'Aurora di Nevers. » Sinico.
3. Duetto e Terzetto. Ernani. » Verdi.
4. Valzer. Cantambanchi. » Strauss.
5. Finale. Jone. » Petrella.
6. Polka. Arianna. » Rossari.

Reggimento Cavalleggieri Lucca. — Programma dei pezzi che saranno eseguiti domani 28 in piazza Vittorio Emanuele alle 6 1/2 pom.

- 1. Marcia. M. Strauss.
2. Valzer. Diavolino. » Perny.
3. Sinfonia. Zampa. » Herold.
4. Fantasia. Rigoletto. » Lorreggio.
5. Mazurka. La Voluttà. » Mattiozzi.
6. Pezzo concertato. L'Africana. » Meyerbeer.
7. Defilé. Vittorio Emanuele. » Carlini.

ULTIME NOTIZIE

Alcuni giornali e corrispondenti danno il carattere di un tentativo di assassinio al tentativo di furto ch'ebbe luogo nel Parco di Monza. Noi non sappiamo che finora esista un indizio qualsiasi per giustificare la peggiore delle due bruttissime ipotesi. Siamo però lieti che questo malaugurato accidente abbia offerto occasione alla ottima popolazione di Monza per una nuova dimostrazione d'inalterabile devozione e di effetto verso i RR. Principi e Principessa di Piemonte.

(Gazzetta d'Italia)

lavori urgenti di costruzione necessaria alla regia salina di Lungro.

Siccome la Commissione ne propone la reiezione e la concessione della salina all'industria privata, il guardasigilli prega la Camera di rinviare questa discussione fino al giorno in cui sarà presente il ministro delle finanze.

Questa proposta è approvata.

Si passa alla discussione della domanda d'autorizzazione per procedere secondo l'articolo 56 della legge sulla stampa.

Ecco come si esprime l'on. Macchi relatore della Commissione:

Signori! — Gli uffizi unanimi, o quasi, deliberarono non doversi concedere la facoltà richiestaci dal procuratore del Re di procedere contro il Giovine Friuli di Udine, e l'Unità italiana, di Milano. Essi si mostrano soprattutto compresi dalla convenienza di rendere omaggio anche in questa occasione al gran principio della libera stampa, che non vuolsi menomare nè inceppare in alcuna diretta od indiretta maniera.

Il Parlamento non teme la discussione e la critica che possa essere fatta sugli fatti suoi da scrittori conscienciosi, procurando, se fia d'uopo, di farne suo pro nell'incremento del pubblico bene. E le ingiurie non cura.

Indipendentemente dai diarii e dalla quistione in discorso, la vostra Giunta sente il dovere di cogliere questa occasione per farsi quasi interprete dell'universale disgusto che si prova nel vedere come una parte del giornalismo delle più opposte opinioni sia lontana dal compiere la sua alta missione con quei modi e con quegli intenti che soli si addicono ad una società bene costumata. Non disconosciamo le cause gravi e molteplici che valgono a spiegare in qualche modo, se non a giustificare, la lamentata sventura; nè crediamo di fare alcuna recriminazione del pari. Solo ci auguriamo che, per il decoro e per la potenza d'Italia, la sua stampa possa fra breve mostrarsi tutta degna di sé, giovandosi dell'esempio di quella di altre nazioni che ebbero la fortuna di precederci sulla via dell'incivilimento e della libertà.

Le conclusioni del relatore sono approvate all'unanimità e senza discussione.

L'ordine del giorno reca la discussione del progetto di legge per l'esecuzione delle sentenze dei giudici conciliatori.

Siccome però non ci furono distribuiti né gli emendamenti, né il testo del progetto di legge, non possiamo dare un sunto di questa discussione.

La Camera approva tutti gli articoli di questo progetto di legge, e nella discussione parlano gli onor. Cancellieri, Bove, Cordova (relatore), De Filippo (ministro), Cortese ed altri.

Ecco il risultato della votazione sui progetti di legge discussi ieri:

Spesa per la rettificazione della strada Sannitica.

Table with 4 columns: Votanti, Favorevoli, Maggioranza, Contrari.

La Camera approva.

Aumento di spesa per il servizio postale fra l'Italia e l'Egitto.

Table with 4 columns: Votanti, Favorevoli, Maggioranza, Contrari.

La Camera approva.

La seduta è sciolta alle ore 5 1/4.

CRONACA CITTADINA

E NOTIZIE VARIE

Il Sindaco del Comune di Padova, avvisa:

Avvicinandosi l'epoca in cui avranno luogo le quattro corse di cavalli di cui l'avviso 7 maggio p. v. N. 8524, nel giorno 2 luglio p. v. alle ore 12 merid. precise in questa residenza presso la Div. II sarà tenuto l'esperimento d'asta per l'affitto complessivo dei palchi e sbarrette con sedili e senza, costituenti lo steccato in Piazza Vittorio Emanuele alle seguenti

Condizioni:

- 1. L'asta sarà tenuta dall'autorità municipale colle norme indicate dal regolamento 13 dicembre 1863, modificato dal R. decreto 25 novembre 1866 e col metodo della candela vergine.
2. La gara sarà aperta sul dato di L. 10150 in moneta legale, pagabili in quattro rate eguali, ognuna delle quali dovrà essere versata prima delle ore 12 merid. del giorno stesso in cui deve aver luogo la corsa.
3. Non si riceveranno offerte, se non accompagnate dalla prova che sia stato versato in cassa comunale un deposito di L. 2500.
4. L'appalto sarà deliberato al miglior offerente.

INGHILTERRA. — Vuolsi ritenere che nella Gran Bretagna i volontari e le loro brillanti divise non debbano sussistere ancora lungo tempo.

GRECIA. — Scrivono da Atene in data del 18:

Altri combattimenti sono avvenuti nelle provincie occidentali di Creta.

L'armata turca che trovavasi a Caina è stata battuta il 1. del mese da un corpo di sfachiotti, il quale le ha causate perdite sensibili.

Lo stesso giorno quei di Selimno e di Kissamos tennero testa a un certo nerbo di truppe che mirava impadronirsi della posizione detta Prostelia.

Una sorte simile è toccata a Mehmet Pascià in vicinanza di Leivada.

SERBIA. — Si ha da Belgrado 22. — La Polizia allontanò da Belgrado alcuni noti fautori della frazione rivoluzionaria Zastava. Uno di essi, il dottor Aksentie Mihatovic, fu esaminato come complice nella congiura. Questa notte si arrestò anche il padre del capitano Mirzailovic, già in prigione. Egli aveva per compito di trucidare il ministro della guerra.

Il capo-squadrone Nenandovic, che in prigione si era aperte le vene, è fuori di pericolo.

PARLAMENTO ITALIANO

CAMERA DEI DEPUTATI

Presidenza CAVALLI, vice-presidente

Seduta del 26 Giugno

La seduta è aperta alle ore 1 1/2 colle solite formalità.

Si procede all'appello nominale.

Macchi presenta la relazione sul progetto di legge rimandato dal Senato per una pensione alle famiglie dei medici morti in servizio durante il colera.

Abignenti interpella il ministro guardasigilli intorno al regio exequatur concesso alla bolla pontificia che concede all'abate Devera la giurisdizione del monastero di Monte Cassino.

L'oratore sostiene che in seguito alla soppressione delle corporazioni religiose non esiste più la giurisdizione episcopale di Monte Cassino. L'exequatur non avrebbe quindi ragione di esistere e sarebbe una violazione della legge ed un atto di favoritismo per quei monaci.

De Filippo (guardasigilli) risponde essere sempre sospesa la questione di sapere se Monte Cassino deve o meno avere giurisdizione a parte. L'exequatur non fu ancora concesso, e questo argomento pende ora davanti al Consiglio di Stato.

Presidente propone che sia messo all'ordine del giorno di lunedì, dopo il progetto di legge per la convalidazione dei decreti per maggiori spese dal 1860 al 1867, quello per la riscossione delle imposte dirette.

Questa proposta è approvata.

Si passa a discutere il progetto di legge per disposizioni intorno alla esecuzione delle sentenze riguardanti i crediti gabellari.

Sono approvati senza discussione i tre primi articoli:

Ecco il testo dell'articolo 4:

«La cancellazione delle iscrizioni ipotecarie, prese per assicurare la riscossione delle pene pecuniarie o delle spese di giustizia dovute all'erario nazionale, allora quando l'obbligazione si trovi estinta, sarà eseguita a cura e spese dell'interessato, sul consenso rilasciato in forma amministrativa dal direttore compartimentale delle gaballe, il quale in caso di dubbio se ne riporterà al parere del procuratore del Re presso il tribunale civile e correzionale del luogo di sua residenza.»

Cavallini propone che all'articolo 4 si sostituisca quello del ministro.

L'art. 4 è approvato coll'aggiunta proposta dal deputato Cavallini.

Sono pure approvati con leggere modificazioni gli articoli: 5, 6, e 7.

Si passa a discutere il progetto di legge per approvazione di una convenzione stipulata tra il Governo e il municipio di Ancona per la cessione a quest'ultimo del fabbricato demaniale del Lazzeretto da destinarsi ad uso di magazzino generale.

E' approvato l'unico articolo di cui si compone questo progetto di legge.

Viene in discussione il progetto di legge per autorizzazione di spesa straordinaria sul bilancio 1867 del Ministero delle finanze per

N. 703.

REGNO D'ITALIA

PROV. DI PADOVA DIST. DI CITTADELLA
La Giunta municipale del Comune di Carmignano di Brenta

Visto il P. N. 22 novembre 1867 N. 1584. Vista la deliberazione 14 febbraio 1868, N. 111 della Deputazione Provinciale. Osservato che senza effetto è scaduto il termine prefisso coll'avviso 10 maggio p. p. N. 1584.

Dichiara:

Che a tutto agosto 1868 è aperto un posto di Maestra della Scuola femminile di questo Comune, coll'annuo stipendio di It. L. 250 duecento cinquanta.

Le aspiranti dovranno presentare le loro istanze a questo Ufficio Municipale, in bollo legale corredate dei seguenti documenti:

- Fede di nascita e nazionalità Italiana,
- Attestato di moralità,
- Attestato di buona e robusta fisica costituzione;
- Certificato di capacità al pubblico insegnamento.

Ea nomina sarà effettuata dal Consiglio Comunale nella sezione ordinaria d'autunno, ed in via provvisoria, spirato il qual termine del concorso, sarà effettuata dalla Giunta Municipale fra quelle concorrenti che avranno dichiarato di assumere in via interinale lo incarico.

Dall'Ufficio Municipale Carmignano di Brenta, 22 Giugno 1868.

Il Sindaco

Avv. A. dott. CERATO

Assessori Il Segretario
Faggionato D. Baston
Sabadin (1 pub. n. 279)

IN PADOVA si pubblica la CRONACA ELETTORALE — politica, amministrativa — (anno II) compilata dal prof. E. B. Monti. Ogni Comitato ed Elettore del Regno d'Italia ha facoltà d'inserirvi articoli, corrispondenze, proposte di candidati che lo interessino, purchè anticipatamente spedisca, insieme col manoscritto, un vaglia - postale relativo al numero di copie della Cronaca, di cui agl'interessati stessi spetta più particolarmente fare la distribuzione gratuita fra gli elettori. — Ogni foglio della Cronaca Elettorale costa cent. 10. — (Dirigere lettere, articoli, vaglia-postali ecc. all'Ufficio della Cronaca Elettorale, Via S. Benedetto, N. 50 in Padova). 3 p. n. 273

La sordità è guaribile

Ho sofferto più di 30 anni d'una sordità crescente consultando invano durante questo tempo i più celebri medici. Finalmente ho recuperato l'udito, mediante un rimedio il che mi fu confidato da un capitano di bastimento, il quale ha molto viaggiato, e con mia grandissima soddisfazione ricevo giornalmente una quantità di lettere di ringraziamento da persone che al pari di me ottennero la guarigione. Io sono pronto di spedire ad ogni ammalato questo salutare rimedio contro invio di ital. L. 10 — Dirigersi mediante lettera raccomandata al sig. LOUIS ÖLSNER, Berlino Neue Schönhauser Strasse 12

CAPSULE VEGETALI AL MATICO
DI GRIMAULT & C^{IA} FARMACISTI A PARIGI
FARMACISTI DI S. A. I. IL PRINCIPE NAPOLEONE A PARIGI

Queste capsule, in involti di glutine, contengono il balsamo di Copahu mescolato all'essenza di Matico, e formano così un rimedio infallibile contro la gonorrea. Esse non faticano mai lo stomaco, e non provocano giammai vomiti, nè nausea, come le capsule ordinarie.

Le persone che preferiscono servirsi dei rimedi esterni per la cura di questa malattia troveranno nella medesima casa Grimault e C. l'iniezione al matico, che contiene egualmente i principii attivi di questa pianta, la di cui efficacia è superiore ai medicamenti i più raccomandati contro la gonorrea. — Esigere su ciascheduna boccetta la firma GRIMAULT e C. Deposito farmacia Pianeri e Mauro, e Luigi Cornelio (12 publ. n. 11)

PILLOLE ED UNGUENTO HOLLOWAY
PILLOLE DI HOLLOWAY



Questo rimedio è riconosciuto universalmente come il più efficace del mondo. Le malattie, per l'ordinario, non hanno che una sola causa generale, cioè: l'impurezza del sangue, che è la fontana della vita. Detta impurezza si rettifica prontamente per l'uso delle Pillole di Holloway che, spurgando lo stomaco e le intestino per mezzo delle loro proprietà balsamiche, purificano il sangue, danno tuono ed energia a' nervi e muscoli, ed invigoriscono l'intero sistema. Esse rinomate Pillole sorpassano ogni altro medicinale per regolare la digestione. Operando sul fegato e sulle reni in modo sommamente suave ed efficace, esse regolano le secrezioni, fortificano il sistema nervoso, e rinforzano ogni parte della costituzione. Anche le persone della più gracile complessione possono far prova, senza timore, degli effetti impareggiabili di queste ottime Pillole, regolandone le dosi, a seconda delle istruzioni contenute negli stampati opuscoli che trovansi con ogni scatola.

UNGUENTO DI HOLLOWAY.
Finora la scienza medica non ha mai presentato rimedio alcuno che possa paragonarsi con questo meraviglioso Unguento che, identificandosi col sangue, circola con esso fluido vitale, ne scaccia le impurezze, spurga e risana le parti travagliate, e cura ogni genere di piaghe ed ulcersi. Esso conosciutissimo Unguento è un infallibile curativo avverso le Scrofole, Canceri, Tumori, Male di Gamba, Giunture Raggrinzate, Reumatismo, Gotta, Nevralgia, Tèchio Doleroso, e Paralisi.

Detti medicamenti vendonsi in scatole e vasi (accompagnati da ragguagliate istruzioni in lingua Italiana) da tutti i principali farmacisti del mondo, e presso lo stesso Autore, il PROFESSORE HOLLOWAY, Londra, Strand, No. 244.

FIRENZE, L. F. PIERI. — NAPOLI, A. PIVETTA e comp. — MILANO, Bertarelli G. di Tommaso. — TORINO, F. Bonzani. — GENOVA, G. Bruzza. — ALESSANDRIA, Tommaso Basilio. — BOLOGNA, C. Bonaria. — SAVONA, L. Albenga. — TRIESTE, I. Seravalle. (68 publ. n. 19)

IL 1° LUGLIO p. v.
avrà luogo la 27^a Estrazione
Del Prestito a Premi
della Città di Milano
con vincite di italiane lire
100,000, 5000, 400, 200, 100, 60

Presso la sottoscritta Ditta si possono avere:
VIGLIETTI ORIGINALI da It. L. 28,50
CERTIFICATI INTERINALI a pagamenti ratei di lire 2
PROMESSE per l'Estrazione suddetta a lire Una.
(5 pub. n. 268) FRANCESCO RIZZETTI e C.

D' AFFITTARE IN PADOVA
Varii Magazzini al Pozzo Dipinto nella Casa Num. 3837 (bleu)

In Casalserugo a 5 miglia da Padova Grande Casa domenicale con vasta Cantina, e spaziosi Granai con Brolo di campi 3 circa, ed il prodotto di foglia di Gelso sufficiente per allevare 12 oncie di Bachi

A Luvigliano nei colli Euganei, piccola Casa domenicale ad uso di villeggiatura.

A Lovolo di Albettono, Tenimento di circa 210 Campi, in un sol corpo, con vasta Casa domenicale e parecchie case coloniche — tutte recentemente restaurate.

PER TRATTARE rivolgersi al signor Nichetti Maffio — al numero 3837. bleu — POZZO DIPINTO. 3 pub. n. 258

L'Acqua anaterina
Pregiatissimo sig. dottore,

Mi è grato poterle esprimere la mia riconoscenza pel suo trovato tanto salutare alla sofferente umanità per la sna ACQUA DI ANATERINA PER LA BOCCA. Dopo averla adoperata un sei mesi, mi trovai totalmente guarito da un mal di denti profondamente radicato, e d'allora in poi, mi posso servire dei denti forati come dei sani. La sua eccellente essenza mi guarì pure dalle posteme ai denti e dal sanguinare delle delle gengive. Stia certo che io farò quanto sta in me per raccomandarne l'uso. Riverendola distintamente mi dichiaro con profonda stima.

Berlino 12 maggio 1865.
T. Lohbeck, tenente.

Padova R. DAMIANI farmacista al Paolotti: Verona A. FRINZl farmacista, STECANELLA farmacista, F. CASOLI farmacista, SILBERKHAUSS, fratelli MÜNSTER negozianti in chincaglie — Venezia: Deposito principale S. Moisé farmacia, ZAMPIRONI, C. BÖTNER farmacista — Pordenone: A. ROVIGLIO — Male: F. VECCHIETTI — Rovigno: ANGELO PAVAN — Trento: G. SEISER libraio, T. ZAMBRA — Udine: ANGELO FARRIS o FILIPPUZZI farmacisti — Ceneda: C. COA farmacia — Brescia: A. GIRARDI farmacia — Milano: farmacia G. MOJA — Genova: CARLO BRUZZA farmacista — Firenze: L. F. PIERI — Torino: farmacia TARICCO — Roma: ENRICO LÜCKE — Napoli: farmacia BERGANTEL — Ancona: QUIR. BRUGIA — Siviglia: SAVERIO BELFANTI — Venezia farmacie Pauci, Gaviola — Torino, Agenzia D. Mondo. 3 pub. n. 18

Proprietà del Governo francese
VICHY IN CASA PROPRIA

Succursale per l'Italia in Genova **FILIPPONE e TORNAGHI**
Salita Cappuccini N. 21, e Canneto il Curto N. 11

Utilità delle Acque di Vichy. L'uso delle Acque minerali di Vichy è diventato quasi generale. L'azione benefica di queste Acque si manifesta non solamente nelle affezioni che attaccano gli organi digestivi, ma anche in tutte le malattie croniche degli organi addominali. — Queste Acque possono figurare anche sulla tavola delle persone sane, che evitano col loro uso il malessere dello stomaco dopo il pasto. — Ciò che spiega l'uso di queste Acque minerali presso tutte le nazioni incivilite.

SALI MINERALI per Bevanda e per Bagni. — **PASTIGLIE DIGESTIVE** ai sali naturali — rivestiti del controllo dello Stato.

DEPOSITI in PADOVA alle farmacie Pianeri e Mauro; all'Università, e Cornelio Luigi, Piazza dell'Erbe.

Macchine per l'agricoltura

d'ogni genere per Battere, Arare, ecc. come pure Macchine d'ogni genere per il RISÒ, ed ogni altra specie di Macchine.

NB. Sono ora in Magazzino TREBBIATRICI a vapore della forza di 6 ad 8 cavalli pronti per la presente stagione della Trebbiatura.

Si pregano i compratori di dare per tempo gli ordini onde poterne far venire altre d'Inghilterra prima della raccolta.

Indirizzarsi a TRICKETT LYON e C. Via Cernaia, Torino. (12 pub. n. 231)

ACQUA DI CEDRO-PODESTINI
farmacista in Maderno di Salò

RICONOSCIUTA CON MENZIONE ONOREVOLE DAL CONSIGLIO SANITARIO DI MILANO

Possiede sovra ogni altra in modo eminentemente l'azione medicinale del vero citrus medica si della cortecchia che quello squisitissimo del suo fiore — è in forma di liquore gradevolissimo — usati nell'anemia, nelle debolezze generali delle forze fisiche, nelle indigestioni e convulsioni isteriche — prendesi sola alla dose di un bicchierino, oppure nel caffè in luogo dello zucchero.

Si vende al deposito generale in Padova, presso i negozi del sig. LORENZO DALLA BARATTA a Lire una la bottiglia. Ai Farmacisti rivenditori si fa sconto vantaggioso.

Tip. Sacchetto.